



Per VENERDÌ 31 MARZO 2023, venerdì della quinta settimana di quaresima

VANGELO Gv. 10,31-42

In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: "Io ho detto: voi siete dèi"? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi", perché ho detto: "Sono Figlio di Dio"? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani. Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti crederono in lui.

I Giudei non accettano Gesù e lo vogliono uccidere.

E' normale perché Gesù ha il coraggio di andare controcorrente.

Propone una fede che non è "vaga religiosità",

ma offerta della propria vita al Signore, adesione alla sua Parola,

impegno di cambiamento del cuore e degli atteggiamenti secondo la logica dell'amore.

"Tu, che sei uomo, ti fai Dio": è questa la motivazione della condanna.

E' scomodo un Dio che entra nella storia e si fa uomo,

perché chiede di essere riconosciuto, accolto ed amato

nella concretezza delle vicende quotidiane e di tutte le persone che si incontrano.

Un Dio così non dà pace, chiede sempre di più...è la logica dell'amore.

Ma questo è il Dio che cambia la storia è da speranza all'umanità perché è il Dio Amore.

E' molto più comodo un Dio che se ne sta in cielo... può accontentarsi di un po' di preghiere.

E intanto la storia rimane sempre uguale, appartiene sempre ai potenti e ai prepotenti,

ed è luogo di divisione, di lotta, di non amore.

Noi vogliamo credere e seguire il Dio che si è incarnato in Gesù,

quello che continua ad essere presente nelle persone e nella nostra storia quotidiana:

il Dio che va controcorrente,

il Dio che ci invita e ci aiuta ad andare controcorrente, il Dio Amore.

Ci farà morire, ma per amore... e allora anche per noi ci sarà la risurrezione.

Ancora una volta, Signore, mi ritrovo con delle pietre in mano.

Pietre per accusare e giudicare,

pietre da lanciare contro di Te, contro i miei fratelli, contro la vita.

Pietre che parlano di lotta e divisione.

Ma c'è un'altra possibilità: le mie pietre possono costruire...

un riparo, un ponte e nuove relazioni che parlano di amore e di pace.

Buona giornata e buon cammino di quaresima.

Con affetto.

Don Sandro